

Il 6 e 7 maggio a Genova, nella sede dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, si è svolto il Consortium Meeting del progetto europeo MISSION, iniziativa dedicata allo sviluppo di soluzioni per il Just-in-Time arrival delle navi

08 Maggio 2026



Il 6 e 7 maggio a Genova, nella sede dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, si è svolto il Consortium Meeting del progetto europeo MISSION, iniziativa dedicata allo sviluppo di soluzioni per il Just-in-Time arrival delle navi.

Attraverso la digitalizzazione delle informazioni relative alle diverse fasi dello scalo nave — dall’arrivo in porto alle operazioni in banchina — MISSION intende rendere disponibili in tempo reale dati strategici per gli stakeholder del settore marittimo. L’obiettivo è migliorare l’efficienza e la sicurezza, riducendo i tempi di attesa delle navi, sincronizzando le attività di scalo e contribuendo alla diminuzione dei consumi di carburante e delle emissioni di gas serra, con benefici significativi anche per la salute e la qualità della vita delle comunità che vivono vicino ai porti.

L’incontro di coordinamento ha riunito a Palazzo San Giorgio i partner di MISSION, progetto finanziato dal programma Horizon Europe, avviato nel gennaio 2024 e con conclusione prevista nel giugno 2027. L’iniziativa coinvolge oltre 30 soggetti pubblici e privati, tra cui alcuni dei principali porti del Mediterraneo, aziende, università e centri di ricerca europei, e dispone di un budget complessivo di circa 8,9 milioni di euro, con un contributo dell’Unione Europea pari a circa 7,4 milioni.

I Ports of Genoa avranno un coinvolgimento diretto nel progetto. Insieme a Valencia e al Pireo, il sistema portuale del Mar Ligure Occidentale sarà uno dei tre porti pilota per la sperimentazione delle soluzioni Just-in-Time applicate al traffico containerizzato. Un ruolo che conferma la centralità dell’AdSP nei percorsi europei di innovazione applicata alla logistica marittima e alla digitalizzazione dei processi portuali.

MISSION intende rafforzare l’interoperabilità tra piattaforme, porti, terminal e operatori attraverso l’integrazione di nuove funzionalità nei sistemi già in uso, migliorando la capacità di pianificare le operazioni, senza la necessità di adottare nuovi software o applicativi dedicati.